

Individuata una strategia comune sulla nuova direttiva Euratom sulle radiazioni

redazione

12 MAGGIO 2017 12:21

Ci sono le firme delle più importanti società scientifiche italiane dell'area radiologica nel documento di consensus sulla nuova direttiva Europea Euratom, che dovrà essere recepita entro febbraio del 2018. Il testo, elaborato da sei associazioni e presentato al Ministero della Salute, si rivolge alle strutture sanitarie pubbliche e private e ai professionisti del settore evidenziando i passi più importanti inseriti nella Direttiva.

Obiettivo del documento, tra le altre cose, è quello di aiutare il personale a garantire la corretta gestione dei dati di esposizione per gli esami di diagnostica e il rilascio di corrette informazioni sull'esposizione del paziente.

«Siamo certi - hanno affermato i presidenti delle 6 associazioni - che questo documento, che verrà aggiornato in funzione delle evoluzioni tecnologiche e dello sviluppo di nuove pratiche, rappresenti un momento importante sul tema delle esposizioni radiologiche. Crediamo che sia una base da cui partire e che possa supportare efficacemente i decisori durante il loro percorso di recepimento della direttiva». Il documento è stato proposto dall'Associazione Italiana di Fisica Medica (Aifm), Associazione Italiana di Medicina Nucleare (Aimn), Associazione Italiana di Neuroradiologia Diagnostica e Interventistica (Ainr), Associazione Italiana di Radiobiologia (Airb), Associazione Italiana Radioterapia Oncologica (Airo), Società Italiana di Radiologia Medica (Sirm).